

AL SINDACO DEL COMUNE DI ANZIO
(Provincia di Roma)

Oggetto: Domanda di autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali (Art.46 Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n°152).

AL SINDACO DEL COMUNE DI ANZIO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale

nato a _____ prov. (____) il _____

residente in _____ prov. (____) Via _____ CAP _____

nella qualità di Titolare Legale rappresentante

della ditta _____ con sede legale in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ Tel. _____

P.IVA e titolare dell'attività svolta nello

stabilimento industriale sito nel Comune di _____ Via _____

n° _____ nel quale vengono effettuate le seguenti attività (es. Caseificio, Autolavaggio, ecc.)

_____ da cui originano acque reflue diverse dalle "acque reflue domestiche" e dalle acque meteoriche di dilavamento.

CHIEDE

L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo sopra indicato.

Firma del richiedente

Allegati alla domanda:

- 1) **Unico elaborato grafico contenente:**
 - a) Planimetria catastale della zona in scala 1:2000 con individuazione del lotto ove insiste l'insediamento;
 - b) Le reti di fognatura pubblica esistenti limitrofe all'insediamento;
 - c) Le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (acquedotto, pozzi, acque superficiali, ecc.);
 - d) Le canalizzazioni interne ed esterne ai fabbricati distinte graficamente, o a colore, secondo la natura delle acque convogliate (meteoriche, nere, di processo, ecc.);
 - e) I sistemi di depurazione delle acque;
 - f) L'ubicazione dei pozzetti di ispezione (posti all'ingresso e all'uscita del sistema di depurazione) e del pozzetto di prelievo di campioni, immediatamente a monte dello scarico finale;
 - g) Il tracciato delle canalizzazioni dall'entrata di ogni sistema di depurazione sino al punto di scarico in fogna.
- 2) **Disegno quotato**, in pianta e sezione, in adeguata scala di dettaglio del sistema di depurazione delle acque reflue. Il disegno deve essere corredato da riferimenti sulla sequenza tecnologica di funzionamento.
- 3) **Relazione tecnica** contenente almeno i seguenti elementi:
 - a) Descrizione dell'attività svolta all'interno dell'insediamento produttivo con indicazione delle materie prime utilizzate nei processi produttivi;
 - b) Descrizione del ciclo di utilizzazione dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento allo scarico e bilancio finale;
 - c) Indicazione degli inquinanti presenti in ogni tipo di acqua reflua prima della depurazione;
 - d) Descrizione del sistema e del processo di depurazione (in ogni sua fase), adottato per il trattamento di ogni tipo di acqua reflua e criteri di scelta dello stesso;
 - e) Verifica dimensionale del sistema di depurazione e relazione di calcolo (con indicati i dati di progetto) e indicazione sulla quantità annuale dei fanghi prodotti;
 - f) Efficienza depurativa del sistema adottato (dichiarazione in ordine alla qualità delle acque scaricate dopo il processo depurativo con riferimento ai limiti tabellari di legge);
 - g) Quantità di acque scaricate, distinte per tipologia e per provenienza.
- 4) **Dichiarazione di tecnico abilitato** di esistenza ed esecuzione conforme delle opere alla documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione.
- 5) **Copia dell'atto autorizzativo dell'insediamento (concessione edilizia, ecc.).**
- 6) Versamento di **170,44 Euro** così riportato effettuato a favore della Società Acqualatina S.p.A. sul Conto Corrente Postale n°**36643443**, con causale "**Oneri di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**", come previsto dall'allegato E. 3.A del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Nel caso in cui nello scarico siano presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, la relazione dovrà contenere oltre a quanto sopra anche i seguenti elementi:

- a) Indicazione e descrizione del o dei processi produttivi che determinano lo scarico di acque contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99;
- b) Indicazione della qualità e di materie prime utilizzate nei processi produttivi;
- c) Esplicitazione delle sostanze pericolose trattate;
- d) Indicazione della capacità produttiva dei singoli processi produttivi che comportino la produzione e/o la trasformazione e/o la utilizzazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99. La capacità produttiva deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per il massimo numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- e) Fabbisogno orario di acqua, nei processi produttivi interessati allo scarico delle acque reflue contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99;
- f) Descrizione dei sistemi di misurazione del flusso degli scarichi delle acque reflue contenenti sostanze pericolose.

N.B.

- 1) **La relazione e gli elaborati tecnici devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato e dal legale rappresentante;**
- 2) **Tutta la documentazione deve essere prodotta in duplice originale.**

AL SINDACO DEL COMUNE DI ANZIO
(Provincia di Roma)

Oggetto: Domanda di autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali (Art.46 Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n°152).

AL SINDACO DEL COMUNE DI ANZIO

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale

nato a _____ prov. (____) il _____

residente in _____ prov. (____) Via _____ CAP _____

nella qualità di Titolare Legale rappresentante

della ditta _____ con sede legale in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ Tel. _____

P.IVA e titolare dell'attività svolta nello

stabilimento industriale sito nel Comune di _____ Via _____

n° _____ nel quale vengono effettuate le seguenti attività (es. Caseificio, Autolavaggio, ecc.)

_____ da cui originano acque reflue diverse dalle "acque reflue domestiche" e dalle acque meteoriche di dilavamento.

CHIEDE

Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo sopra indicato.

Firma del richiedente

Allegati alla domanda:

- 7) **Unico elaborato grafico contenente:**
 - a) Planimetria catastale della zona in scala 1:2000 con individuazione del lotto ove insiste l'insediamento;
 - b) Le reti di fognatura pubblica esistenti limitrofe all'insediamento;
 - c) Le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (acquedotto, pozzi, acque superficiali, ecc.);
 - d) Le canalizzazioni interne ed esterne ai fabbricati distinte graficamente, o a colore, secondo la natura delle acque convogliate (meteoriche, nere, di processo, ecc.);
 - e) I sistemi di depurazione delle acque;
 - f) L'ubicazione dei pozzetti di ispezione (posti all'ingresso e all'uscita del sistema di depurazione) e del pozzetto di prelievo di campioni, immediatamente a monte dello scarico finale;
 - g) Il tracciato delle canalizzazioni dall'entrata di ogni sistema di depurazione sino al punto di scarico in fogna.
- 8) **Disegno quotato**, in pianta e sezione, in adeguata scala di dettaglio del sistema di depurazione delle acque reflue. Il disegno deve essere corredato da riferimenti sulla sequenza tecnologica di funzionamento.
- 9) **Relazione tecnica** contenente almeno i seguenti elementi:
 - a) Descrizione dell'attività svolta all'interno dell'insediamento produttivo con indicazione delle materie prime utilizzate nei processi produttivi;
 - b) Descrizione del ciclo di utilizzazione dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento allo scarico e bilancio finale;
 - c) Indicazione degli inquinanti presenti in ogni tipo di acqua reflua prima della depurazione;
 - d) Descrizione del sistema e del processo di depurazione (in ogni sua fase), adottato per il trattamento di ogni tipo di acqua reflua e criteri di scelta dello stesso;
 - e) Verifica dimensionale del sistema di depurazione e relazione di calcolo (con indicati i dati di progetto) e indicazione sulla quantità annuale dei fanghi prodotti;
 - f) Efficienza depurativa del sistema adottato (dichiarazione in ordine alla qualità delle acque scaricate dopo il processo depurativo con riferimento ai limiti tabellari di legge);
 - g) Quantità di acque scaricate, distinte per tipologia e per provenienza.
- 10) **Dichiarazione di tecnico abilitato** di esistenza ed esecuzione conforme delle opere alla documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione.
- 11) **Copia dell'atto autorizzativo dell'insediamento (concessione edilizia, ecc.).**
- 12) Versamento di **170,44 Euro** così riportato effettuato a favore della Società Acqualatina S.p.A. sul Conto Corrente Postale n°**36643443**, con causale "**Oneri di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**", come previsto dall'allegato E. 3.A del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 13) Referto analitico delle acque di scarico; dichiarazione sulla quantità di fanghi smaltiti; dichiarazione di tecnico abilitato in cui attesti che le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque non hanno subito modifiche rispetto a quanto già autorizzato; copia autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura in scadenza.

Nel caso in cui nello scarico siano presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, la relazione dovrà contenere oltre a quanto sopra anche i seguenti elementi:

- a) Indicazione e descrizione del o dei processi produttivi che determinano lo scarico di acque contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99;
- b) Indicazione della qualità e di materie prime utilizzate nei processi produttivi;
- c) Esplicitazione delle sostanze pericolose trattate;
- d) Indicazione della capacità produttiva dei singoli processi produttivi che comportino la produzione e/o la trasformazione e/o la utilizzazione di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99. La capacità produttiva deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per il massimo numero di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
- e) Fabbisogno orario di acqua, nei processi produttivi interessati allo scarico delle acque reflue contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.Lgs 152/99;
- f) Descrizione dei sistemi di misurazione del flusso degli scarichi delle acque reflue contenenti sostanze pericolose.

N.B.

- 2) **La relazione e gli elaborati tecnici devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato e dal legale rappresentante;**
- 2) **Tutta la documentazione deve essere prodotta in duplice originale.**